

Giorno e Notte



Sopra Osvaldo di Pietrantoni che torna ad esibirsi in città, al centro la locandina e a destra due foto delle scorse edizioni del Padova Street Show

Acrobazie e sorrisi in piazza arriva il Padova Street Show

Domani sera il via col Galà a Palazzo Moroni, poi artisti circensi in centro storico. Novità e ritorni graditi e gran finale domenica ai Giardini dell'Arena Romana

Riprende con una novità questa terza edizione del Padova Street Show, la manifestazione ideata da Antonio Carnemolla, artista di strada di origini siciliane che ha scelto Padova come suo palcoscenico e come seconda casa, mettendoci tutta la buona volontà per raccontare la sua arte e farla conoscere. Tornano così quattro giorni di festa nelle piazze e le vie del centro storico, grazie agli artisti di strada internazio-

nali, tutti professionisti, pronti a riempire serate del fine settimana e la giornata di domenica con acrobazie, gag, cabaret e musica. Non è richiesto nessun biglietto d'ingresso, alla fine di ogni numero l'artista porgerà il suo cappello per raccogliere le monete, metro dell'apprezzamento di ogni performance. Il Festival quest'anno apre con una novità, è il Galà a Palazzo Moroni in calendario domani sera alle 21,

un primo assaggio del programma con Antonio Carnemolla, direttore artistico del festival, che si farà accompagnare dalla Piccola Orchestra del Padova Street Show, composta da Dimitri Tormene alla tromba, Claudio Conforto al piano, Antonio Scalera al basso, Pietro Valente alla batteria. Sul palcoscenico ci sarà un altro ospite, Gianluca Jean Cerioni, artista del nonsense e alle 22 parte il numero di Marcel-

lo Fonti, Mr Fiasco, palermitano che unisce comicità alla giocoleria. Ogni artista proporrà il suo spettacolo a rotazione in varie luoghi del centro tra piazza delle Erbe, piazza Cavour, Palazzo Moroni, cuore del Festival, e i Giardini dell'Arena, cornice del gran finale, domenica alle 21, con tutti gli artisti del Padova Street Show sul palcoscenico. Venerdì 9 e sabato 10 il programma parte alle 21, mentre domenica le

esibizioni riempiranno l'intera giornata, a partire dalle 10.30 del mattino. Tra gli ospiti ci saranno dei graditi ritorni come il Duo Edera, con tutta la sua comicità fra terra e aria, in uno spettacolo di acrobatica aerea tra sketch e risate, ed ancora Osvaldo di Pietrantoni. Arriva da lontano, dal Cile, Mr Copini, tra cabaret e rock. Tra gli artisti stranieri c'è l'inglese Ian Marchant, un impeccabile "gentleman juggler", che intrattiene il pubblico tra bastoni in equilibrio, tovaglie tirate e bicchieri sonanti. Poi Monica e Guillaume, della Compagnia francese Omphaloz, con la loro arte sospesa fra mimo,

teatro d'immagine e clownerie. La musica è assicurata così come il buon umore con i 20 Strings Gypsy, gruppo caratterizzato dal sound multietnico contaminato dal gypsy jazz, a cui aggiunge una buona dose di cabaret. Non potevano mancare un saltimbanco come Davide Valvo "u prufissuri", originario di Ragusa, che nella vita fa veramente il professore, da qui il soprannome, e appena può veste sorriso e abiti da artista di strada, e Massimo Farina, maestro di giocoleria e clownerie. Programma e orari www.padovastreetshow.com.

Erika Bollettin

CAPPELLA SCROVEGNI

Un nuovo video sugli affreschi nell'attesa di vedere Giotto

La Cappella degli Scrovegni si rinnova: non nell'aspetto ma nell'accoglienza dei turisti che, a breve, potranno visionare un nuovo video introduttivo. Per ragioni di tutela del monumento i visitatori sono tenuti ad affrontare un breve iter di preparazione, prima dell'ingresso alla Cappella: il primo passo prevede il processo di deumidificazione e depurazione dalle polveri, il secondo la visione di un video introduttivo, che consente di godere a pieno della visita nel poco tempo disponibile. Grazie al Rotary Club Padova Est, guidato da presidente Gian Paolo Pinton, è stato realizzato un video che sarà proiettato appena messa a punto la dotazione tecnica necessaria. È un vero film d'arte, al passo con i recenti studi e realizzato con tecnologia d'avanguardia: telecamera Red, elevata qualità d'immagine, carrelli e bracci telescopici per ottenere riprese suggestive. L'occhio digitale,



Il giudizio universale di Giotto all'interno della Cappella degli Scrovegni

guidato dal regista Luca Mazzeiri, accompagna lo spettatore attraverso la storia della Cappella e dei suoi affreschi giotteschi, svelandone i significati, scene, curiosità: dal primo bacio nella storia dell'arte (quello tra i santi Anna e Gioacchino) all'incredibile Giudizio Universale. «Tra coloro che visitano la Cappella» spiega il professor Giuliano Pisani, coordinatore scientifico del progetto «ci sono persone di ogni età, ed anche molte scolare-

sche: nel realizzare il video abbiamo pensato anche a loro, cercando di tenere alta l'attenzione per mostrare che, anche in gita, la lezione continua. Abbiamo usato un linguaggio semplice, cercando di comunicare anche un po' di emozione». Il progetto sarà completato nei prossimi mesi, sempre dal Rotary, con la fornitura dei nuovi arredi e dello schermo ad alta tecnologia per la sala d'attesa della Cappella.

Silvia Quaranta

PadovaLegge, "Il diritto alla città" è un luogo senza nessuna chiusura

È il luogo delle relazioni tra le persone e le comunità la città di cui si è parlato ieri nell'auditorium dell'Orto botanico all'incontro "Il diritto alla città", organizzato dall'associazione PadovaLegge. Il titolo, come ha sottolineato Fabio Pinelli, presidente dell'associazione, ricalca quello del libro di Henri Lefebvre, del 1968. Una pietra miliare su un argomento che da allora ha conosciuto mutamenti radicali. E coinvolge direttamente la maggior parte della popolazione mondiale, che già nel 2008 viveva nelle città, come ha sottolineato l'architetto Margherita Petranzani che dirige i "Quaderni di restauro". Il suo input di discussione: «Non è più possibile pensare a chiusure di alcun tipo. La città, come ha detto Aristotele, è il luogo dell'uomo, ma in relazione con altri uomini». Per il sociologo Stefano Allievi, «Più ci sono relazioni, più la città è sicura». Una riflessione confermata da Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, dopo una approfondita analisi di



Un momento del convegno, durante l'introduzione dell'avvocato Fabio Pinelli

quando si sta facendo di più innovativo e di qualità in altre città europee. Per l'ex sindaco di Venezia Paolo Costa, «Le città devono essere la punta di diamante per il rispetto dei diritti umani nel mondo e lo strumento principale per uscire dalla crisi». Dopo aver analizzato le ragioni storiche e geografiche di uno sviluppo anomalo delle città italiane, il filosofo Salvatore Natoli ha indicato la città policentrica come la prospettiva fu-

Concludendo l'incontro, l'architetto e urbanista Luca Zevi ha messo l'accento sul ruolo produttivo fondamentale dell'architettura nello scenario economico attuale, in cui «si sviluppano una serie di luoghi di lavoro che accompagnano nella crescita le imprese italiane leader». E in cui «La megalopoli padana va letta come una rete di città dove la qualità torna ad essere un elemento dominante».

Madina Fabretto